

bre, 1650: *Che il Patriarca non s'ingerisca nella Chiesa di S. Marco e altri luoghi a quella ammessi, e soggetti al Ser.^{mo} Principe.* Pace, pag. 110.

1435) Tosto che si ebbe e pubblicò la Clementina, il Principe medesimo si fece protettore di quella Bolla. Afferma il Cosmi, essere più probabile, che il C. X. da principio prendesse sopra di se questa protezione, ma che poi stabilitosi, che quel Consiglio si reggesse senza la Zonta, l'Eccl.^{mo} Collegio medesimo se ne fece protettore per alcuni anni, finchè le molte occupazioni di quel Consesso non permettendo brevità di tempo nelle materie dei ricorsi, come spesso era necessario, ad istanza del Clero medesimo la tutela della Clementina fu rimessa al C. X. Egli non dice d'onde tratte abbia queste notizie, che pur debbono esser verissime se portate da tanto Scrittore.

1436) Si lasciò di dare i *quindecim* dell' Aggiunta al C. X. nel 1582, come scrive il Sandi t. VI, pag. 493: debbesi dunque dire, che allo spirar del Sec. XVI siasi rimessa al C. X. la protezione della Clementina, o al più sul principio del XVII. Nel Cosmi medesimo tuttavia appariscono Decreti, i quali ci fanno concepire le cose sotto qualche diversità d'idee. Nel Dec. 1531, 25 Ottobre, non sono nominati se non *Li Clarissimi Sig.ⁱ Capi dell' Ecc.^{sa} C. X.* In altro 10 Ottobre, 1566: *Gli Eccl.^{mi} Sig.ⁱ Capi*, ordinano l'elezione del Zigante, sebbene lo stesso anno in data 19 Luglio, si legga: *L'anderà parte, che sia data autorità al Collegio nostro con intervento dei Capi di questo Consiglio.* Onde poi coerentemente nel 1592, 29 Febbraro, dice un altro Decreto: *In Collegio & facultate Ecc.^{mi}*